



Settimana Santa,  
 preparare in famiglia

Prepararono la Pasqua è il titolo del sussidio per le celebrazioni in famiglia nella Settimana Autentica realizzato dal Servizio per la Pastorale liturgica, la Catechesi, la Famiglia, l'Oratorio e lo Sport. Il sussidio - scaricabile dal portale diocesano [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) - propone alcune celebrazioni nelle case per accompagnare i giorni della Settimana Santa fino alla Domenica in albis. A differenza dell'anno passato, si potrà tornare a celebrare in chiesa la Pasqua; eppure, siamo invitati a tenere viva l'esperienza della preghiera in famiglia. Si ricorda inoltre che sul portale (sezione Avvocatura) sono disponibili le indicazioni per svolgere le celebrazioni in chiesa, nel rispetto delle normative anti-Covid.

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:  
 Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo e alle 20.32 *Epiusius*, il pane di oggi. Alle 20.32 *L'Arcivescovo prega in famiglia* (tutti i giorni).  
 Lunedì 22 alle 8 Santa Messa dal Duomo (anche da martedì a giovedì); alle 12.30 *lectio divina* con mons. Borgonovo (anche da martedì a giovedì).  
 Martedì 23 alle 20.38 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.  
 Mercoledì 24 alle 9.10 Udiencia generale di papa Francesco e alle 20.30 dalla chiesa di San Protaso a Milano Veglia di preghiera per i missionari martiri con mons. Delpini.  
 Giovedì 25 alle 21.15 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.  
 Venerdì 26 alle 8.55 il Santo Rosario e alle 17.30 dal Duomo Vespri di Quaresima predicati da mons. Navoni.  
 Sabato 27 alle 20 dal Duomo Veglia in *Traditione Symboli* presieduta da mons. Delpini.  
 Domenica 28 alle 10.40 dal Duomo Pontificale nella Domenica delle Palme presieduto da mons. Delpini.

Domenica 21 marzo 2021

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano  
 - Comunicazioni sociali  
 Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1  
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.67131679  
 Per segnalare le iniziative:  
[milano7@chiesadimilano.it](mailto:milano7@chiesadimilano.it)

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
 sito web: [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it) email: [speciali@avvenire.it](mailto:speciali@avvenire.it)  
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
 tel: 02.6780291; email: [portaparola@avvenire.it](mailto:portaparola@avvenire.it)

Sabato 27 marzo in Duomo Veglia «in Traditione Symboli» con l'arcivescovo. Diretta tv e web

# Catecumeni dono speciale per testimoniare la fede

DI ANTONIO COSTABILE \*

La complessa situazione in cui ci troviamo a vivere a causa dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia interessa anche i giovani e gli adulti che dopo i primi tempi di cammino catecumenale si stanno preparando a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana nella prossima Pasqua. Siamo al cuore del cammino con il tempo della purificazione e dell'illuminazione (cfr. Ig 50). I disagi, che di fatto si riscontrano anche nell'accompagnare una o più persone nell'itinerario, non hanno però impedito un cammino fecondo e autentico di fede. La celebrazione cosiddetta della *Traditio* avverrà sabato 27 marzo in Duomo con la possibilità offerta a tutti di partecipare online e in presenza per chi risiede a Milano. Così si esprime una coppia di accompagnatori che rilegge l'esperienza vissuta con una catecumena: «Il percorso che stiamo compiendo con la nostra catecumena, nonostante le difficoltà, legate al particolare periodo, che ci costringono a utilizzare modalità d'incontro non convenzionali ma solo in teleconferenza, è arricchito da un'intesa e da un legame unico, mai provato prima che riteniamo possa realizzarsi con questa intensità grazie alla presenza dello Spirito Santo. Siamo grati al Signore per averci donato l'opportunità e la grazia di compiere questo cammino con questa nostra sorella». Mi sorprende sempre il racconto di vita di giovani e adulti catecumeni che si sono lasciati interpellare dalla Buona Notizia attraverso incontri con persone, testimoni gioiosi della propria fede, mediante percorsi di ricerca esistenziale, a volte anche tormentati o contrastati, con esperienze che hanno segnato una svolta decisiva nella loro vita. I catecumeni sono un dono speciale, direi unico, nella Chiesa perché

ricordano a ogni comunità cristiana il compito materno di generare e accompagnare nella vita cristiana. A volte sono poco considerati e seguiti quasi a lato del vissuto relazionale delle nostre comunità. Invece la loro disponibilità a diventare cristiani dovrebbe essere un pungolo, uno stimolo propositivo per tutti i credenti, a ritrovare il gusto e la gioia di annunciare e testimoniare il Vangelo, ad accogliere e mettersi a fianco di persone che sono in ricerca e che non sempre trovano fratelli e sorelle disponibili a porsi in ascolto e condividere un cammino di fede. Nonostante le difficoltà che permangono per la situazione sanitaria ancora molto critica, soprattutto per gli spostamenti, non mancherà, comunque, l'occasione di una celebrazione diocesana per i catecumeni insieme ai giovani che sia un segno particolare di accoglienza da parte della Chiesa ambrosiana e di conferma della loro decisione di professare e vivere la fede cristiana. Solitamente, secondo l'antica tradizione, nelle domeniche di Quaresima si realizzano gli scrutini in modo da sanare le fragilità e rafforzare le qualità di vita conformi al Vangelo. In prossimità, poi, della celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana viene svolta una Veglia di preghiera nella quale simbolicamente l'Arcivescovo consegna il Simbolo della fede e chiede di professare pubblicamente il Credo. «Nel Simbolo della fede, in cui si ricordano le meraviglie che Dio ha fatto per la salvezza degli uomini, gli occhi dei catecumeni eletti sono profusi di fede e di gioia. Nella preghiera del Signore gli eletti conoscono più profondamente il nuovo spirito filiale con il quale, specialmente durante la celebrazione eucaristica chiameranno Dio con il nome di Padre» (cfr. Rica, n. 25)

\* responsabile Servizio per la catechesi

## Domenica delle Palme in Cattedrale

Domenica 28 marzo, Domenica delle Palme, alle 11 l'arcivescovo mons. Mario Delpini, presiede il Pontificale nel Duomo di Milano: diretta su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre), in *streaming* sul portale diocesano [www.chie-sadimilano.it](http://www.chie-sadimilano.it) e sul canale Youtube.com/chiesadimilano. La celebrazione sarà preceduta alle 10.40 dalla benedizione degli ulivi e dalla commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme. Come indicato nella recente nota del Vicario generale sulle celebrazioni della Settimana Santa, la tradizionale processione non è consentita a causa dell'emergenza sanitaria. Il Pontificale sarà tradotto nella lingua dei segni e sottotitolato.



Una catecumena con la madrina in chiesa

## Sanjax sarà battezzato a Turate

### «In preghiera per affrontare le difficoltà»

Il 3 aprile a Turate (Mi) riceverà il sacramento del battesimo anche Sottun Sanjax, nativo di Mauritius. «Vivo in Italia da 32 anni. Ero legato alla Chiesa già da quando vivevo nel mio Paese di origine. Così poi ho sempre frequentato la parrocchia anche qui e mi sono sposato in chiesa. La fede mi è rimasta nel cuore. Una sorta di amore interiore. Con il tempo inoltre è cresciuto in me il desiderio di essere battezzato e così, due anni fa, ho deciso di iniziare anche il percorso di catecumenato», racconta. Una fede semplice, maturata nel cuore, che lo accompagna in ogni momento della vita. «Per affrontare le difficoltà di ogni giorno prego il Signore. Mi aiuta a vivere i momenti di solitudine, i problemi di lavoro, le diverse situazioni di fatica, ma anche

le sfide che mi trovo davanti. Quando ho bisogno di qualcosa mi rivolgo a Lui», aggiunge Sanjax. E la vicinanza del Signore c'è stata anche in questo caso. Per capire come entrare a far parte della comunità cristiana, infatti, è stato importante un incontro. «A Sesto San Giovanni ho un amico prete, che mi ha aiutato a iniziare questo percorso e mi è stato vicino durante il mio cammino di fede», spiega. È davvero felice Sanjax quando pensa alla celebrazione di questo sacramento. Non vede l'ora che arrivi quel momento. E spera che non debba essere rimandato per l'aggravarsi della pandemia. «In queste ultime settimane tutte le volte che mi capita di trovarmi davanti all'altare mi sento molto emozionato», conclude. (C.C.)

## «Da tempo desideravo ricevere il battesimo»

DI CRISTINA CONTI

Un passo sempre posticipato. Ma che ora finalmente è arrivato. Valentina Pirovano, 41 anni, il 3 aprile riceverà il battesimo nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano, la sua parrocchia. «Quando sono nata non c'era possibilità di essere battezzati in ospedale. Così i miei genitori, anche se favorevoli a farmi fare questo sacramento, hanno sempre rimandato. Quando si dice "si farà da grandi" poi in realtà il tempo non si trova mai», spiega. Una famiglia che ha una vita complessa, in cui, come sempre accade, non sono mancate le difficoltà. «Mia mamma, infatti, ha avuto diversi problemi e a un certo punto si è definita atea. Mio padre praticava poco. Mi sono potuta avvicinare alla fede grazie alla mia nonna materna. Quando ero bambina pregavamo insieme nel lettone, quando andavamo al mare», racconta con

situazione. «Qui ho conosciuto don Carlo Faccendini. Desideravo sposarmi in chiesa e volevo farlo in questa, perché c'è stato il funerale di mio padre, avevo perciò un legame affettivo. Don Carlo si è reso conto delle mie problematiche e si è preso a cuore la mia situazione», precisa. Così è iniziato il cammino biennale di catecumenato. E ora, finalmente, si realizza il suo sogno. «Ho seguito una chiamata che sentivo da tanto e che non ero mai riuscita a realizzare nella mia vita. Sono molto contenta di aver fatto questa scelta. Il cristiano è felice perché è consapevole che la vita è un dono», commenta. Una gioia contagiosa che riesce a comunicare anche ai suoi interlocutori. Un percorso meditato e condiviso con la famiglia e gli amici. «A farmi da padrino ci sarà il mio migliore amico. È avvocato, laureato in giurisprudenza come me, e mi ha aiutato a capire come in tutti gli aspetti della vita, dal lavoro agli affetti, chi ha il dono della fede ha una marcia in più», sottolinea Pirovano. Insieme al suo battesimo ci sarà anche un altro fatto molto importante. Il fratello di 52 anni, già battezzato, riceverà anche lui un sacramento, la Prima Comunione. «Mio fratello mi ha detto che nei suoi ricordi di bambino la chiesa era buia, mentre ora si è accorto che le cose sono molto cambiate», conclude. Anche lui adesso si è reso conto che avere fede significa vivere nella luce.



Valentina Pirovano

# Giovani attirati dal fascino di Gesù per vivere la Pasqua

DI MARCO FUSI \*

Gli sguardi a volte accendono conflitti, guerre interiori, risse. Altrimenti uno sguardo ha la forza di conquistare, accendere la vita, muovere il cuore. La fede, come un affetto, nasce da uno sguardo. Il Vangelo di Luca ci accompagna davanti a questi occhi di Gesù che hanno soverto la vita di Zaccheo, di Pietro, del giovane ricco, come quella di una donna che piombò nel mezzo di una cena a casa di Simone il fariseo. Ogni giovane si trova a essere oggetto del medesimo sguardo e nella prossima *Traditio Symboli* ci troveremo così attirati dal

fascino di Gesù per disporci a vivere la Settimana Autentica, il mistero della Pasqua. In questa stagione di grande indeterminatezza e a rischio sospensione di scelte significative, abbiamo bisogno di ritrovare fiducia nel Signore che ci ama e ci incoraggia a vivere qui e ora, a intraprendere la vita come una vocazione. Abbiamo bisogno di spiritualità, cioè di quella ostinata misericordia del Signore che genera una visione originale e sensata della nostra storia personale. Non mancheranno per i giovani diverse provocazioni interessanti. Anzitutto nella celebrazione Gesù ci raccoglie perché ha «una

cosa da dirci» come capitò a Simone il fariseo: la Parola di Dio (in particolare il racconto di Lc 7,36-50) accompagnata dai commenti di padre Ermes Ronchi e l'adorazione della croce, presso la quale la preghiera diventa universale, saranno i momenti salienti della preghiera comune. La donna peccatrice del Vangelo, con il suo profumo sparso ovunque nella stanza e con i suoi gesti di affetto per nulla trattenuti nei confronti di Gesù, può inquietare il nostro cuore che spesso presume di sé e ci introduce realmente nella logica smisurata della Settimana Santa. Quella donna ci educa alla sapienza dell'amore e ci

accompagna a interpretare la fede come un affetto travolgente per Gesù. Anche il corpo, dopo una affannosa mendicizia d'amore, è tutto per Lui. La presenza dell'arcivescovo rende evidente la dimensione ecclesiale, pone i giovani in ascolto dell'insegnamento degli apostoli e ci fa sperimentare un senso di comunione e unità dentro la nostra immensa Diocesi di Milano. Ci trasmette il deposito della fede, propone la Chiesa quale appartenenza solida e promettente. Un'altra grande provocazione arriva ai giovani attraverso la presenza dei catecumeni che ricevono il credo per impararlo a memoria e

perché diventi poi il senso profondo dell'esistenza. Il loro desiderio di conoscere Gesù e di essere parte viva della Chiesa esprimono un richiamo forte per i giovani, stimolano a una freschezza che proviene da chi rimane colpito dalla grazia del Vangelo. Essere credenti nel nostro tempo è una grazia straordinaria e insieme una scelta coraggiosa. Gli occhi di Gesù vanno a posarsi sulla storia di ciascuno dei nostri giovani. Da qui la nostra umanità si profuma di Vangelo, si trasforma in testimonianza dell'amore eccessivo di Gesù.

\* responsabile Servizio giovani e università

## Alle 20 in Duomo e in altre chiese

L'arcivescovo mons. Mario Delpini presiederà la celebrazione della *Traditio Symboli* sabato 27 marzo alle 20 nel Duomo di Milano: per i giovani residenti in città e per catecumeni, con i rispettivi accompagnatori, sarà possibile la partecipazione in presenza. Diretta su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre), sul portale [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) e youtube.com/chiesadimilano. In differita alle 21.10 su *Radio Mater*. La *Traditio Symboli* sarà celebrata in presenza anche in alcune Zone pastorali, ma per le normative sanitarie sarà possibile partecipare solo ai giovani residenti in quelle città. Zona II: Gallarate, basilica (ore 20.30); Zona IV: Busto Arsizio, basilica di San Giovanni (ore 20); Zona VI: Cesano Boscone, chiesa San Giustino (ore 20.30); Zona VII: Cinisello Balsamo, chiesa Sant'Eusebio (ore 20).